



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO DEL CLUB

Bollettino n° 8 - 2004/2005
Conviviale del 4 Ottobre 2004

Presidente **Giorgio Crivelli**
Segretario **Mario Massone**

Relatore: **Prof.ssa Maria Elena Dilaghi Pestellini**

Tema: **“Scienza e Magia”**

Presenti:

Alberti De Mazzeri (4)= Allegreni (4)= Bana (4)= Bega (3)= Bifulco (4)= Bologna (1)= Bracchi (4)= Calella (2)= Calimani (7)= Candiani (8)= Carlesi Manusardi (5)= Cassina (7)= Collavo (8)= Crivelli (7+1)= Dodero (6)= G. Galimberti Faussonne (5)= Gavazzi (4)= Massone (8)= Menafoglio (4+2)= Molteni Corbellini (8)= Motta (8)= Pansarella (4)= Pedroni (7+1)= Sambri (4)= Scapini (5)= Schiraldi (7)= Silvioli (4)= Stiavelli (4)= Targetti Lenti (4)= Tozzi Spadoni (4)= Valerio (5)= Venturino (6)= Vertua (7)= Visentin (6)= Zanoccoli (5) e Signora.

Percentuale Presenza Soci: 41%
N° presenti = 41

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Agnifili (+1)= Dubini (3)= Fossati Bellani (2)= Lucchetti (3).

Visitatori rotaractiani

Ing. Jean Claude Pinto (RC Roma Sud Est) - ospite di Massone.
Massimo Schiraldi (Presidente Rotaract) – ospite del Club.

Ospiti:

Prof.ssa Maria Elena Dilaghi Pestellini (ospite del Club). Signora Alessia Crivelli (ospite del padre).

Soci in congedo: Villa.

Nuovo indirizzo e-mail di Roberto Dubini : robertodubini@tin.it
--

Compleanni mese di Ottobre

Bega (3) – Collavo (7) – Dubini (10) -

La Conviviale

Quali legami ci sono stati nel passato tra scienza e magia? Il mago nell'antichità era il sapiente capace di manipolare le forze della natura, ma era diverso dalla figura dello scienziato così come lo intendiamo oggi. Il mago antico è colui che fa esperimenti, e che conosce i processi chimici, ma che procede in assoluta segretezza e che non comunica né le procedure, né le scoperte, consapevole che la perdita di segretezza provoca necessariamente una perdita di potere al quale i maghi erano legatissimi. Nulla a che fare con la stregoneria, dal momento che il mago procede in modo sperimentale e ha bisogno di tecniche collaudate, per questo ha bisogno di personale fidato che predisponga la parte manuale creando così una vera e propria scuola, soprattutto in Oriente. Magia è quindi prendere un fenomeno naturale e farlo passare per magico usando le leggi della fisica. Anche qui possono nascere confusioni con la magia imitativa che cerca di imitare fenomeni naturali per trovare legami tra cielo e terra con particolare attenzione a fenomeni astronomici come le eclissi. Dalla necessità che ha il mago di provvedere a una certa manualità per realizzare esperimenti nascerà nel Rinascimento la figura dell'ingegnere che progetta, che conosce le leggi della fisica e della chimica, primo fra tutti Leonardo. Con l'epoca galileiana nasce allora la figura dello scienziato moderno che contrariamente al mago cerca di divulgare la scienza e farla diventare di dominio pubblico, utilizzando tecniche che illustra e spiega, e soprattutto procedendo alla verifica sperimentale della teoria con un processo dimostrativo che è la base della scienza moderna. Di qui l'eccessiva fiducia nell'esperimento tipica del periodo positivista, che però si scontra subito con la fisica atomica dove ci si accorge che nella scienza non vi sono certezze dal momento che il divenire scientifico e il dubbio rappresentano l'essenza stessa della scienza. Oggi, nel procedere delle ricerche soprattutto nel modo atomico così come sull'universo, c'è il rischio di tornare a un linguaggio esoterico, comprensibile solo agli addetti ai lavori, che potrebbe portare di nuovo la scienza verso una eccessiva teorizzazione. Scienza e magia

Quali legami ci sono stati nel passato tra scienza e magia? Il mago nell'antichità era il sapiente capace di manipolare le forze della natura, ma era diverso dalla figura dello scienziato così come lo intendiamo oggi. Il mago antico è colui che fa esperimenti, e che conosce i processi chimici, ma che procede in assoluta segretezza e che non comunica né le procedure, né le scoperte, consapevole che la perdita di segretezza provoca necessariamente una perdita di potere al quale i maghi erano legatissimi. Nulla a che fare con la stregoneria, dal momento che il mago procede in modo sperimentale e ha bisogno di tecniche collaudate, per questo ha bisogno di personale fidato che predisponga la parte manuale creando così una vera e propria scuola, soprattutto in Oriente. Magia è quindi prendere un fenomeno naturale e farlo passare per magico usando le leggi della fisica. Anche qui possono nascere confusioni con la magia imitativa che cerca di imitare fenomeni naturali per trovare legami tra cielo e terra con particolare attenzione a fenomeni astronomici come le eclissi. Dalla necessità che ha il mago di provvedere a una certa manualità per realizzare esperimenti nascerà nel Rinascimento la figura dell'ingegnere che progetta, che conosce le leggi della fisica e della chimica, primo fra tutti Leonardo. Con l'epoca galileiana nasce allora la figura dello scienziato moderno che contrariamente al mago cerca di divulgare la scienza e farla diventare di dominio pubblico, utilizzando tecniche che illustra e spiega, e soprattutto procedendo alla verifica sperimentale della teoria con un processo dimostrativo che è la base della scienza moderna. Di qui l'eccessiva fiducia nell'esperimento tipica del periodo positivista, che però si scontra subito con la fisica atomica dove ci si accorge che nella scienza non vi sono certezze dal momento che il divenire scientifico e il dubbio rappresentano l'essenza stessa della scienza. Oggi, nel procedere delle ricerche soprattutto nel modo atomico così come sull'universo, c'è il rischio di tornare a un linguaggio esoterico, comprensibile solo agli addetti ai lavori, che potrebbe portare di nuovo la scienza verso una eccessiva teorizzazione.

(Ludovica Carlesi Manusardi)

Interventi: Galimberti Fausson e Bifulco.



Comunicazioni Rotariane:

Convegno dell'11 Ottobre 2004 – ore 9.00 presso l'Auditorium di Assolombarda – Via Pantano 9 – Milano su: “Acqua: una risorsa strategica” organizzato dal nostro Distretto in collaborazione con la Regione Lombardia e Assolombarda.

Incontro di formazione per i neo soci - SABATO 16 ottobre 2004 c/o Alleanza Assicurazioni, in viale Don Sturzo 35 a Milano, dalle ore 9 alle 12, si terrà il 1° incontro.

Allegati:

Lettera del Governatore del mese di Ottobre 2004

Il Seminario Interdistrettuale sulla Rotary Foundation del 13 novembre

Una sintesi delle notizie riguardo lo Scambio di Gruppi di Studio

Il regolamento di assegnazione delle Sovvenzioni Distrettuali Semplificate

Programma settimanale N° 9

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

Sede: Società del Giardino – Via San Paolo 10 – Milano

Anno rotariano 2004/05

Presidente: Giorgio Crivelli

OTTOBRE 2004

Lunedì 11 Ottobre 2004 – Ore 19.45

Dott. Paolo Fioroni (Vice Presidente dell'Associazione Europea dei Bieticoltori, già Membro della Giunta di Confagricoltura): **“L’Agricoltura italiana: una risorsa o una minaccia”**

I Soci sono gentilmente invitati a prenotarsi presso il Prefetto, Mirella Motta, tel. 02 48022501 – e-mail mglori@tin.it

Lunedì 18 Ottobre 2004 – Ore 12.45

Dr. Luigi Lucchetti (Presidente Giovani Imprenditori Assolombarda): **“Il contributo dei Giovani Imprenditori allo sviluppo dell’economia in Lombardia”**

Lunedì 25 Ottobre 2004 – Ore 12.45

Dott. Carlo Sangalli (Presidente della CCIA di Milano): **“Settori eccellenti nell’economia milanese”**

**Le Consorti e i Consorti dei Soci sono sempre benvenuti alle conviviali
qualora trovino le relazioni di loro interesse.**